

Dedicata a un viandante ...

Vienna è lontana
E le sue luci
Brillanti
Quando tutto trasmuta,
Accendono
Nella tua mente
Confusa dal vino
Ricordi scintillanti.

Tu declami così
Il dolore,
Strascicando parole
Verso concetti
Barcollanti.

Ti incontro
Nei turni prestabiliti,
Ma tu su quella panchina
Hai assiso il tuo corpo.

Ipocritamente puntano il dito
Sulla tua nenia
Desolata ...
Accampando sistematicamente
Eresie...
Lontane e inapplicabili
Alle trappole
Che ti pone la vita.

Oscillando verso il chiarore
Della luna
Tu resisti
Afflitto da una vita di stenti.

Il tuo vagare nella notte
È popolato
Da personaggi
Plasmati da mani di pietra ...

Ubriaco, tracanni ancora del vino,
Poi, stranamente, sorridi:
Rimbombano striscianti
I nostri concetti nella tua mente ferita.

E noi, ipocriti, tracotanti
Per un'ignoranza inesprimibile, forse ...
Non conosceremo mai
La libertà
Di una deriva cercata.